

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	IX
 Capitolo I	
<b>Caratteri del Gruppo IVA nella normativa eurounionale: la disciplina relativa all'opzione per il Gruppo IVA di cui all'art. 11 della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006</b>	
1.1. Introduzione	2
1.2. L'opzione per il regime del Gruppo IVA prevista dall'art. 11 della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006: presupposti della normativa eurounionale	5
1.3. L'obiettivo originario della disposizione eurounionale e i van- taggi connessi all'adozione del regime del Gruppo IVA	8
1.4. La posizione della Commissione Europea. La Comunicazione al Consiglio e al Parlamento Europeo del 2 luglio 2009: le cc.dd. "Linee Guida" sulla costituzione del Gruppo IVA	15
1.4.1. Condizioni procedurali cui è subordinata l'adozione del Gruppo IVA	16
1.4.2. Obiettivo principale dell'opzione per il Gruppo IVA	17
1.4.3. Soggetti legittimati alla creazione di un Gruppo IVA	18
1.4.3.1. La nozione di "persone"	18
1.4.3.2. La nozione di "persone stabilite nel territorio dello stesso Stato membro"	20
1.4.4. Inclusione di tutte le attività e partecipazione ad un Grup- po IVA per volta	23

	<i>pag.</i>
1.4.5. La condizione relativa ai vincoli “finanziari, economici ed organizzativi”	23
1.4.6. Settori di attività economica ai quali deve applicarsi il regime del Gruppo IVA	24
1.4.7. Diritti e obblighi di un Gruppo IVA	25
1.4.7.1. Soggetti su cui incombono gli obblighi in materia di IVA	25
1.4.7.2. Trattamento delle prestazioni a/o da terzi	26
1.4.7.3. Prestazioni nell’ambito del Gruppo	26
1.4.7.4. Diritti ed obblighi in caso di formazione e di scioglimento di un Gruppo IVA	27
1.4.8. Il diritto alla detrazione di un Gruppo IVA	28
1.4.8.1. Norme in materia di diritto alla detrazione applicabili ad un Gruppo IVA	28
1.4.8.2. L’incidenza del Gruppo IVA sul diritto alla detrazione	28
1.4.8.3. Necessità di adottare provvedimenti antievasione	29

## Capitolo II

### La normativa nazionale in materia di Gruppo IVA

2.1. Il recepimento nell’ordinamento italiano delle previsioni contenute nell’art. 11 della Direttiva 2006/112/CE: presupposti e implicazioni connesse all’adozione del Gruppo IVA introdotto dall’art. 24, comma 1, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)	32
2.2. Ambito soggettivo di applicazione del Gruppo IVA	36
2.2.1. Il caso delle holding di partecipazione	38
2.2.2. I vincoli finanziario, economico e organizzativo e la preminenza del vincolo finanziario	39
2.2.3. L’esclusione del vincolo economico	43
2.2.4. Le stabili organizzazioni in Italia di soggetti passivi esteri e le stabili organizzazioni estere di soggetti passivi residenti	45
2.3. L’omnicomprensività dell’opzione per il regime del Gruppo IVA (il c.d. principio <i>all in all out</i> ) e i temperamenti della portata applicativa di tale regola	48
2.4. Il ruolo del rappresentante di Gruppo	50

	<i>pag.</i>
2.5. Il rappresentante di Gruppo e il regime della responsabilità	52
2.6. Il trattamento delle eccedenze di IVA detraibile	56
2.7. Possibili criteri e metodi di calcolo del pro rata di detrazione del Gruppo IVA alla luce delle difficoltà derivanti dalla peculiarità della disciplina nazionale della detrazione rispetto al sistema standard previsto dalla normativa eurolunionale	57
2.8. Possibilità di esercitare a livello di “Gruppo IVA” l’opzione di cui all’art. 36 del D.P.R. n. 633/1972	64

## Capitolo III

### **Il recepimento nell’ordinamento italiano della disciplina eurolunionale in tema di IVA di gruppo anteriormente alla Legge di bilancio 2017**

3.1. Il regime dell’IVA di gruppo di cui all’art. 73 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e al D.M. 13 dicembre 1979	69
3.2. La solidarietà passiva delle singole società prevista dall’art. 6 del D.M. 13 dicembre 1979 in rapporto con l’assenza di soggettività passiva, di capacità contributiva collettiva e di autonomia patrimoniale del regime di gruppo. Diverse ipotesi ricostruttive	77
3.3. La compatibilità della disciplina italiana relativa al regime di liquidazione IVA di gruppo con i principi generali del diritto eurolunionale secondo l’orientamento della Corte di Giustizia dell’Unione Europea	86
3.4. Il regime di esenzione IVA delle prestazioni di servizi infragruppo di cui all’art. 6 della Legge 13 maggio 1999, n. 133	93
3.4.1. Condizioni soggettive	95
3.4.2. Condizioni oggettive	96
3.5. Il regime IVA delle prestazioni di servizi rese da consorzi, società consortili e società cooperative con funzioni consortili introdotto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008)	99
3.5.1. Ambito soggettivo di applicazione del nuovo regime	101
3.5.1.1. I soggetti che rendono le prestazioni esenti	101
3.5.1.2. Il requisito della percentuale di detrazione	104
3.5.2. Ambito oggettivo di applicazione della norma	105

## Capitolo IV

**Novità e prassi**

- 4.1. Chiarimenti sulle modalità di presentazione delle istanze di interpello probatorio (Risoluzione n. 54/E dell’Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2018)